



Gruppo consiliare “San Pietro in testa”

Comune di San Pietro in Casale

Via G. Matteotti 154

40018 San Pietro in Casale BO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale del Comune di San Pietro in Casale

Premesso che

La recente inchiesta “Angeli e Demoni”, i cui dettagli sono stati riportati a mezzo stampa, ha fatto emergere uno scenario raccapricciante sulla rete dei servizi sociali della Val d’Enza nel reggiano accusati, tra l’altro, di redigere false relazioni per allontanare bambini dalle famiglie e collocarli in affido retribuito presso amici o conoscenti;

Le misure cautelari disposte sono state in tutto diciotto tra politici, medici, assistenti sociali, liberi professionisti, psicologi e psicoterapeuti di una Onlus di Torino. Tra questi figura anche il sindaco di Bibbiano, in provincia di Reggio Emilia;

Secondo i dettagli inquietanti emersi dall’inchiesta, i minori sarebbero stati sottoposti ad ore di intensi “lavaggi del cervello” durante le sedute di psicoterapia, suggestionati con l’uso di impulsi elettrici spacciati ai piccoli come “macchinetta dei ricordi”, un sistema che in realtà avrebbe “alterato lo stato della memoria in prossimità dei colloqui giudiziari”;

Con tali metodiche, dunque, i minori sarebbero stati allontanati dalle loro famiglie naturali per essere affidati a comunità o a soggetti anche poco raccomandabili, persone con problematiche psichiche e con figli suicidi. Sarebbero inoltre almeno due i casi di stupro accertato presso le famiglie affidatarie e in comunità a seguito di tali allontanamenti;

Secondo gli inquirenti si tratterebbe di un business rodato, di centinaia di migliaia di euro e che si protraeva da anni nell’ambito di un sistema che si serviva di professionisti e politici.

Da fonti stampa si evince che “Le indagini sono iniziate alla fine dell’estate del 2018 dopo l’anomala escalation di denunce da parte dei servizi sociali coinvolti per ipotesi di reati di abusi sessuali e violenze a danni di minori commessi da parte dei genitori. L’analisi dei fascicoli vedeva puntualmente approdare le indagini verso la totale infondatezza di quanto segnalato”

<https://www.reggionline.com/bufera-sui-servizi-sociali-val-enza-16-misure-custodia-arrestato-anche-sindaco-bibbiano-carletti/>

Sempre secondo la ricostruzione dei militari sarebbero state prodotte relazioni mendaci, disegni dei bambini artefatti attraverso la mirata “aggiunta” di



Gruppo consiliare “San Pietro in testa”

Comune di San Pietro in Casale

Via G. Matteotti 154

40018 San Pietro in Casale BO

connotazioni sessuali, terapeuti travestiti da personaggi “cattivi” delle fiabe messi in scena ai minori in rappresentazione dei genitori intenti a fargli del male, falsi ricordi di abusi sessuali ingenerati con gli elettrodi.

Tra i reati contestati ci sono frode processuale, depistaggio, abuso d’ufficio, maltrattamento su minori, lesioni gravissime, falso in atto pubblico, violenza privata, tentata estorsione, peculato d’uso.

Atteso che

Ancora da fonti stampa si rileva che “il sistema era consolidato tanto da portare all’apertura di un centro specialistico regionale per il trattamento del trauma infantile derivante da abusi sessuali e maltrattamenti, che di fatto è risultata una costola della Onlus. In questo centro veniva anche garantita l’assistenza legale ai minori attraverso la sistematica scelta, da parte dei servizi sociali, di un avvocato finito anch’egli indagato per concorso in abuso d’ufficio attraverso fraudolente gare d’appalto gestite dalla dirigente del servizio al fine di favorirlo”; <https://www.reggionline.com/bufera-sui-servizi-sociali-val-enza-16-misure-custodia-arrestato-anche-sindaco-bibbiano-carletti/>

Atteso inoltre che

Al vaglio della Procura risulterebbe esserci anche l’ipotesi di un movente ideologico, in particolare legato al mondo Lgbt, che si celerebbe dietro a questo terrificante sistema di affidi: nell’ordinanza il Giudice evidenzia i “collegamenti stretti tra le affidatarie e operatrici e dirigenti del servizio sociale”;

Da quanto emerso sarebbero diversi i casi che vedrebbero minori sottratti ai genitori naturali per essere affidati in via privilegiata a coppie omosessuali; fra queste vi sarebbe anche una persona che risulterebbero essere stata vicina sentimentalmente proprio alla Dirigente del Servizio di assistenza sociale dell’Unione Comuni Val d’Enza, Federica Anghinolfi, esponente di spicco ed attivista del movimento Lgbt, nonché promotrice delle famiglie Arcobaleno;

<https://www.ilrestodelcarlino.it/reggio-emilia/cronaca/affidi-illeciti-federica-anghinolfi-1.4669841>

Rilevato che

Quanto emerso disegna un quadro inquietante e sconcertante. Lo squarcio che si apre nella realtà dei servizi sociali emiliano romagnoli è devastante e, se indubbiamente in tale frangente tutti confidano nel lavoro della Magistratura, è altrettanto urgente che le Istituzioni si attivino senza indugi per ripensare completamente e dalle fondamenta le politiche di tutela dei minori. Se il sistema in questione risultava “rodato”, potrebbe essere necessario avviare verifiche urgenti anche in altre strutture della Regione per accertarsi che la vicenda sia un fatto isolato e non il frutto di un sistema ben più consolidato.



Gruppo consiliare “San Pietro in testa”

Comune di San Pietro in Casale

Via G. Matteotti 154

40018 San Pietro in Casale BO

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

Ad avviare, per non limitare la richiesta di controlli alle sole strutture dove vi sono stati presunti affidi illeciti estendendola così a tutte le strutture e uffici, per quanto di propria competenza, le opportune ed urgenti verifiche sui casi di presunti affidamenti illeciti che vedono coinvolti gli uffici e le strutture ubicate sul proprio territorio anche al fine di accertare che non vi siano fini ideologici nell'operato dei Servizi Sociali.

Distintamente

San Pietro in Casale, 20 luglio 2019

Consigliere Capogruppo

Diego Mazzanti